

In riferimento al I° punto posto all'o.d.g., più specificatamente in merito al verbale n. 9 , redatto per la verità in modo abbastanza puntuale dal verbalizzante, dott. Fierro, ritengo un dovere e nel contempo un preciso obbligo, dal punto di vista politico, fornire alcune precisazioni:

- premetto che ciò che mi accingo a dire non ha la minima intenzione di difendere la mia persona, perché, in tutta coscienza, non mi interessa ciò che di me pensa il Sig. Sindaco; tuttavia ritengo doveroso difendere il mio operato politico di Consigliere dell'Amministrazione di Celle di Bulgheria. Ruolo che ricopro in modo legittimo e credo anche in modo onorevole. Per cui non può essere una tecnica basata sul soliloquio politico o su accuse ad effetto ma completamente infondate e finalizzate solo ad avere un effetto euristico-catartico per chi le pronuncia, ma, di fatto, sono prive di qualsiasi fondamento concreto, che può limitare o inficiare il mio ruolo e la mia funzione in seno al Consiglio Comunale.

Tanto premesso veniamo ai fatti:

Nell'ultima seduta Consiliare, il Sig. Sindaco fra le tante e illuminate considerazioni: di carattere morale, etico, antropologico-politiche, psicologiche, linguistiche e culturali, di cui mi ha gratificato ha anche affermato che il sottoscritto si avvarrebbe: ***"... Dell'arroganza e del mendacio (cioè della falsità) come metodo politico, il tutto condito da un linguaggio da portuale"***.

Mentre non mi offende più di tanto l'accusa di usare un linguaggio da portuale, forse perché ho appreso dalla mia pur limitata formazione democratico-cristiana mischiata alla poca cultura marxista che deve essere consentito a tutti, anche a coloro che non hanno un linguaggio forbito ed elevato come quello del Sig. Sindaco, di esprimere le proprie idee; mi offende oltremodo, invece, l'accusa di usare l'arroganza e la falsità come metodo politico.

Pertanto rispedisco al mittente tale accusa, non senza averla, però, come è mia abitudine, debitamente sostenuta e motivata.

- E' arrogante e mendace chi conduce, richiamando atti e documenti, una battaglia politica per far rispettare un diritto e un principio a favore di tutti i cittadini o chi non ha saputo esercitare la propria funzione di garante politico circa la corretta applicazione di un preciso deliberato varato dalla sua stessa Amministrazione?
- E' arrogante, falso o ignorante (accusa già rivoltami dal Sig. Sindaco) chi, attraverso un pubblico manifesto e citando atti amministrativi, ha posto all'attenzione dell'opinione pubblica il fatto che è stata sperperata una considerevole somma di denaro pubblico per acquistare una terna meccanica?



Per dimostrare che chi ha denunciato ciò (cioè il sottoscritto) è arrogante, falso o ignorante, il Sig. Sindaco ci dica pubblicamente, qui ed ora, quante ore di effettivo lavoro ha fatto quella terna gommata da quando è stata acquistata. Se nei fatti, Sig. Sindaco, ci dimostrerà che il lavoro effettuato vale la spesa della pala meccanica, allora riconoscerò di essere arrogante, falso e ignorante.

- E' arrogante e mendace chi, con coerenza, nella campagna elettorale prima e dai banchi dell'opposizione ora ha cercato e cerca di portare avanti una politica più attenta alla realtà sociale dei propri concittadini, più vicina alle loro reali esigenze, avanzando proposte come il bilancio partecipativo, una politica finalizzata al risparmio energetico, una politica finalizzata all'ottimizzazione della raccolta differenziata, a ricercare vie che consentano di pervenire ad una politica fiscale meno asfissiante e oppressiva ? O è arrogante e mendace :
  - chi con una scelta politica di politicizzare tutto ciò che è politicizzabile cerca di ottenere il massimo con il minimo sforzo operativo;
  - chi non vede le difficoltà in cui si dibattono le nostre famiglie, il disagio che vivono i nostri giovani, costretti, in numero sempre maggiore a lasciare il nostro paese, o, nella migliore delle ipotesi, vengono abbandonati a se stessi;
  - chi non vede che il nostro paese è piombato in un'agonia mortale?

Vorrei soffermarmi ancora un momento sull'arroganza, campo in cui, Sig. Sindaco, lei non può certo dirsi un principiante. Ma per non essere accusato di essere mendace è il caso che Lei ricordi qualcosa:

Si è forse dimenticato di tutti gli appellativi da Lei usati nei nostri confronti in modo sprezzante e offensivo: *brigatisti, fascisti, comunisti, amici di merende, 12 debolezze, cane idrofobo?*

Si è forse dimenticato di ciò che avete portato in trionfo durante la sfilata della vostra ultima vittoria elettorale: e mi riferisco a delle scritte sprezzantemente oltraggiose del comune senso religioso e della dignità umana?

Sempre nel suo intervento, mi accusava del fatto che avrei voluto denunciare il Ministro Tremonti.

Ebbene sì, Sig. Sindaco, anche se Lei mi giudica pazzo o paranoico, credo che l'operato del Ministro Tremonti vada sottoposto a giudizio, ovviamente non a un giudizio penale, ma ad un giudizio politico. Difatti, Sig. Sindaco non crede che vada denunciata come destabilizzante per gli EE. LL. la politica economica del Sig. Ministro che ha tagliato fondi a man bassa. Un esempio? Non crede, Sig. Sindaco, che l'abolizione dell'ICI sia stata un'operazione scellerata? Il nostro Comune non ne ha risentito? E Se ne ha risentito ci dica in che misura, ad esempio, non è stato ristorato il nostro Comune.



Con questo Sig. Sindaco Le rivolgo un caloroso invito ad abbandonare la politica delle parole per praticare la politica dei fatti: una politica che si concentri nel cercare vie che possano far fronte alla scure dei tagli governativi indifferenziati che si sono abbattuti sugli EE. LL. costringendo gli Amministratori o a tagliare i servizi o a percorrere la via dell'aumento della pressione fiscale. Come vede non sono così ottuso da non capire l'è difficoltà in cui si dibattono gli Amministratori dei piccoli Comuni.

Tuttavia, ritengo anche che sia un preciso dovere di tutti cercare di lavorare per trovare vie che prospettino un futuro meno fosco e che tengano conto della difficoltà in cui versano tutte le famiglie, duramente colpite dagli effetti di una crisi mondiale, che a livello locale sta diventando quasi insostenibile a causa della stasi dell'edilizia, del commercio e di tutte le attività artigianali e familiari.

Se il confronto avverrà su questo terreno e affronterà queste tematiche troverà il Gruppo del Ramoscello pronto a collaborare e a farsi promotore di proposte concrete, come abbiamo per la verità già fatto, e anche a prendersi in carico di tutte le conseguenti responsabilità politiche.

Se, invece, la Sua politica rimarrà nell'immobilismo e nel pantano in cui, oramai da anni si sta dibattendo, continuerà a trovare in noi degli oppositori fermi e decisi a smuovere con qualsiasi mezzo questo stato di cose.

Infine, per tornare al verbale n. 9, chiedo, ma solo per dovere di rispondenza alla realtà effettuale, una rettifica relativamente all'ultima parte del verbale, perché l'espressione di PIETRA TOMBALE non fu riferita, come riportato, "*... ai futuri rapporti tra maggioranza e opposizione*", ma **all'esperienza politica del sottoscritto.**

Per tutti i motivi suindicati, a cui si aggiunge il fatto che il Sig. Sindaco ha deliberatamente omesso di rispondere nel merito di una precisa richiesta formulata, divagando su trattazioni non politiche ma riguardanti esclusivamente la persona del sottoscritto, mi sia consentito, disapprovando il metodo e il merito della Sua disquisizione, esprimere parere contrario all'approvazione del verbale n. 9, mentre mi esprimo favorevolmente all'approvazione dei verbali numero 10,11 e 12.

